

Interrogazione n. 833

presentata in data 7 giugno 2023

a iniziativa del Consigliere Santarelli

Pericolo fallimento del Pnrr nella sanità delle Marche

a risposta orale

Premesso che:

- L'attuale carenza di medici in genere e dei medici di medicina generale, dei medici di pronto soccorso, ha portato il SSN verso deficit organizzativi e assistenziali oggettivamente di difficilissima, se non impossibile, gestione;
- Come più volte acclarato e detto, il tempo passa senza che gli organi competenti attivino azioni determinanti in ambito medico e delle professioni sanitarie, tali da far intravedere una seppur flebile possibilità di uscire dalla situazione "complicata" in cui si presenta la sanità pubblica marchigiana;
- Oggi non è più possibile continuare a pensare a una sanità immobile da un punto di vista organizzativo, servono interventi normativi e contrattuali che riconsiderino i ruoli dei professionisti della sanità all'interno dell'organizzazione sanitaria.

Considerato che:

- La mancata attuazione di quello che da anni viene annunciato, il ruolo delle farmacie, l'infermiere di famiglia, e l'ingessatura di ruoli e compiti, in ambito medico e delle professioni infermieristiche, inevitabilmente stanno determinando lo stallo del servizio sanitario pubblico;
- Il ricorso puntiforme e poi generalizzato alle cooperative private, sembra avere ricadute non indifferenti, almeno in termini di spesa sanitaria, sul deterioramento del processo diagnostico terapeutico e quindi sull'assistenza al cittadino;
- Non s'intende in nessun modo demonizzare le cooperative, ma il ricorso a questo tipo di contrattualistica non può avvenire sistematicamente in urgenza e con limitate possibilità contrattuali;
- Le possibilità di verifica e di controllo dei percorsi di presa in carico, sono spesso insufficienti, e senza garanzia che il processo realizzi un'effettiva integrazione all'interno degli snodi che vada oltre all'esecuzione della mera prestazione.

Tenuto conto che:

- In queste condizioni anche la stessa applicazione del PNRR rischia di rimanere incompleta o addirittura di fallire.

INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:

- Quali sono le azioni decisive intraprese per mirare ad un equilibrio funzionale tra i diversi interessi, avendo ben chiaro che il fine primario rimane sempre il benessere dei cittadini.